

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CMV S.p.A.
Sede: Cannaregio 2040 VENEZIA VE
Capitale sociale: 7.120.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VE
Partita IVA: 02873010272
Codice fiscale: 02873010272
Numero REA: 245504
Forma giuridica:
Settore di attività prevalente (ATECO): 682001
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Venezia
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: CMV S.p.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	13.074.831	44.289.440
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>13.074.831</i>	<i>44.289.440</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	19.980.000	17.540.000

	31/12/2019	31/12/2018
b) imprese collegate	5.817.972	5.817.972
<i>Totale partecipazioni</i>	25.797.972	23.357.972
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	25.797.972	23.357.972
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	38.872.803	67.647.412
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	31.253.624	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	28.583	11.262
esigibili entro l'esercizio successivo	28.583	11.262
2) verso imprese controllate	1.235.582	2.423.142
esigibili entro l'esercizio successivo	1.235.582	2.423.142
4) verso controllanti	103.555	107.415
esigibili entro l'esercizio successivo	103.555	107.415
5-bis) crediti tributari	195.450	35.092
esigibili entro l'esercizio successivo	195.450	35.092
5-quater) verso altri	8.000	8.858
esigibili entro l'esercizio successivo	8.000	8.858
<i>Totale crediti</i>	1.571.170	2.585.769
IV - Disponibilita' liquide	-	-
3) danaro e valori in cassa	513	745
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	513	745
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	32.825.307	2.586.514
D) Ratei e risconti	4.940	2.525
<i>Totale attivo</i>	71.703.050	70.236.451
Passivo		
A) Patrimonio netto	12.576.022	9.665.751
I - Capitale	5.310.000	2.870.000
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	6.771.754	9.533.234
Versamenti a copertura perdite	-	850.026
Varie altre riserve	-	(3)
<i>Totale altre riserve</i>	6.771.754	10.383.257
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	470.268	(3.611.506)

	31/12/2019	31/12/2018
Totale patrimonio netto	12.576.022	9.665.751
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.005.135	4.655.217
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.005.135</i>	<i>4.655.217</i>
D) Debiti		
4) debiti verso banche	5.750.433	7.128.502
esigibili entro l'esercizio successivo	5.750.433	7.128.502
7) debiti verso fornitori	144.718	131.516
esigibili entro l'esercizio successivo	144.718	131.516
9) debiti verso imprese controllate	10.865.293	11.530.535
esigibili entro l'esercizio successivo	10.865.293	11.530.535
11) debiti verso controllanti	41.343.916	36.939.243
esigibili entro l'esercizio successivo	41.343.916	36.939.243
12) debiti tributari	4.846	173.087
esigibili entro l'esercizio successivo	4.846	173.087
14) altri debiti	12.687	12.600
esigibili entro l'esercizio successivo	12.687	12.600
<i>Totale debiti</i>	<i>58.121.893</i>	<i>55.915.483</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>71.703.050</i>	<i>70.236.451</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.577	30.738
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	15.897	591.546
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>15.897</i>	<i>591.546</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>87.474</i>	<i>622.284</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	29
7) per servizi	275.326	260.655
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	344.913
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	-	344.913
14) oneri diversi di gestione	11.635	7.870
<i>Totale costi della produzione</i>	286.961	613.467
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(199.487)	8.817
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	1.000.000	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	1.000.000	-
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	1
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	1
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	-	1
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	323.066	-
altri	988.566	5.179.935
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.311.632	5.179.935
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(311.632)</i>	<i>(5.179.934)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(511.119)	(5.171.117)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	981.387	1.559.611
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(981.387)</i>	<i>(1.559.611)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	470.268	(3.611.506)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	470.268	(3.611.506)
Imposte sul reddito	(981.387)	(1.559.611)
Interessi passivi/(attivi)	1.178.476	624.734
(Dividendi)	(1.000.000)	0
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(332.643)</i>	<i>(4.546.383)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamento ai fondi	133.156	4.555.200
Altre rettifiche (arrotondamenti)	3	(2)
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(199.484)</i>	<i>353.728</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(17.321)	(7.879)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	13.202	17.253
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.415)	1.732
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.136.462	945.887
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.129.928</i>	<i>956.993</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.930.444</i>	<i>1.310.721</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.178.476)	(539.319)
(Imposte sul reddito pagate)	(590.893)	(295.140)
Dividendi incassati	1.000.000	
(Utilizzo dei fondi)	(3.783.238)	(3.794)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(4.552.607)</i>	<i>(838.253)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.416.852	472.468
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(2.440.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(2.440.000)	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.378.069)	(10.922.010)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Accensione nuovi finanziamenti		10.450.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.440.000	
(Rimborso di capitale)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.061.931	(472.010)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(232)	458
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Danaro e valori in cassa	745	287
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	745	287
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Danaro e valori in cassa	513	745
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	513	745
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nella versione emessa nel dicembre 2017 (ed aggiornata con i successivi emendamenti del 28 gennaio 2019), a seguito delle novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che a propria volta ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario; comprende inoltre la presente Nota integrativa, che ne costituisce parte integrante e che ha lo scopo di illustrare, e fornire dettaglio – nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile – delle voci esposte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico integrandole, ove necessario o opportuno, con le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. L'ATTIVITÀ ESERCITATA

La Società è stata costituita nell'anno 1995 ai sensi dell'art. 22 della legge n. 142/90, ed ha svolto sino al 30 settembre 2012 l'attività di gestione del "Casinò di Venezia" nonché – nella propria veste di

Capogruppo – delle iniziative direttamente o indirettamente connesse all'esercizio della Casa da Gioco.

A seguito degli atti di conferimento perfezionati nel 2012 e nel 2016 a favore della controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A.", la Società svolge ora esclusivamente l'attività di gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e di partecipazioni.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia.

1.2. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2019

Gli aspetti salienti della gestione nell'esercizio appena conclusosi possono essere individuati:

- nella prosecuzione dell'attività di valorizzazione degli asset di proprietà, che anche nell'esercizio 2019 ha interessato prevalentemente la parte immobiliare degli stessi ed in particolare i terreni del c.d. "Quadrante di Tessera" ed il "Palazzo del Casinò" al Lido di Venezia. Con riferimento a tale ultimo cespite, il processo di valorizzazione si è concluso con la stipulazione, in data 5 dicembre 2019, dell'atto di compravendita del suddetto immobile al prezzo di Euro 33,6 milioni. Detto immobile, con decreto in data 17 dicembre 2008, era stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004; pertanto l'efficacia del contratto è stata condizionata *ex lege* al mancato esercizio del diritto di prelazione – da esercitarsi nel termine di sessanta giorni dalla notifica – da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e degli altri enti aventi per legge diritto di prelazione. L'atto di avveramento della condizione sospensiva è stato stipulato in data 11 febbraio 2020: in tale data ha trovato dunque efficacia il trasferimento dell'immobile. Detta operazione ha consentito la realizzazione di una significativa plusvalenza, del tutto idonea a garantire l'equilibrio economico dell'esercizio 2020. Ha altresì consentito una corrispondente riduzione delle posizioni debitorie della Società;
- nella prosecuzione dell'attività di gestione delle partecipazioni di proprietà. In particolare, oltre alla conservazione degli ottimi rapporti con il *management* e la proprietà di Palazzo Grassi S.p.A. e la gestione dei contenziosi relativi a Vittoriosa Gaming Ltd., si sono tenuti costanti contatti con la controllata Casinò di Venezia Gioco S.p.A., che ha chiuso il suo terzo esercizio consecutivo in utile, e che sta completando il proprio più importante piano di ammodernamento e rilancio dell'ultimo ventennio. Gli accadimenti dell'esercizio 2020, legati alla diffusione del virus noto come Covid-19, sono descritti nel paragrafo 1.3.;
- nella prosecuzione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale deliberata nell'esercizio 2017, e che nell'esercizio 2020 ha visto un ulteriore apporto da parte dell'Azionista Unico nella misura di Euro 2,44 milioni. Tale rafforzamento si è completato nell'esercizio 2020 con il versamento del saldo di Euro 1,81 milioni; ciò a conferma del supporto che il Comune di Venezia intende

assicurare alla solidità del Gruppo;

- nella prosecuzione del contenzioso, avanti la Corte dei Conti, Sezioni Centrali d'Appello di Roma, avente ad oggetto l'attività di CMV quale agente contabile del Comune di Venezia per l'anno 2012. Si ricorda infatti che, così come preannunciato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in data 16 gennaio 2019 era stata depositata la sentenza n. 9/2019, con la quale la Corte dei Conti, pur riconoscendo l'esistenza dell'accordo tra la Società ed il Comune di Venezia in ordine alla motivata sospensione del riversamento degli introiti di gioco riferiti al periodo luglio-settembre 2012, ha in sintesi ritenuto indisponibile il credito vantato dal Comune di Venezia nei confronti del proprio agente contabile CMV S.p.A.. Da tale indisponibilità è discesa la condanna della Società al pagamento del dovuto in linea capitale – da sempre regolarmente iscritto nel bilancio della Società – di Euro 28.615.624,37, oltre agli accessori a titolo di rivalutazione monetaria ed interessi. La Società ha proposto tempestivo e rituale appello avverso tale decisione; l'udienza di discussione è fissata per il 17 settembre 2020. Nel frattempo, ed in particolare in data 5 marzo 2020, CMV S.p.A. ha in ogni caso regolarizzato la propria posizione nei confronti del Comune di Venezia. La causa, nella sostanza, procede solo per ciò che riguarda gli importi che si pretendono dovuti a titolo di rivalutazione monetaria.

Pur scontando gli effetti di tale controversia – e della rituale e completa appostazione nel bilancio 2019 di ogni onere ad essa relativo, il bilancio della Società si chiude con un utile netto di Euro 470.268, anche grazie al contributo della distribuzione di dividendi deliberata dalla controllata CdiVG S.p.A. in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Come detto, l'esercizio 2020 beneficerà degli effetti della cessione del Palazzo del Casinò al Lido di Venezia: tale operazione, perfezionata al termine di un lungo ed impegnativo periodo di gestazione, costituisce un successo per tutte le parti interessate, ed assicura – con un plusvalore di circa Euro 2,3 milioni – l'equilibrio economico della Società per l'esercizio 2020 ed una imponente riduzione del suo carico debitorio.

* * * * *

Per un'analisi di maggior dettaglio sull'andamento dell'attività nell'esercizio 2019, si fa in ogni caso rinvio ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

1.3. CONTINUITÀ AZIENDALE E UTILIZZO DELLA FACOLTÀ DI DEROGA PREVISTA DALL'ART. 7 DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2020 N. 23, CONVERTITO NELLA L. 5 GIUGNO 2020 N. 40

L'articolo 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 al comma 1 prevede che *“Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423 bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere*

operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente". Il comma 2, inoltre, prevede che "Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche ai bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati".

Nell'ambito di tali previsioni normative e delle analisi sotto il profilo tecnico contabile delle stesse incluse nel Documento Interpretativo n. 6 emesso dall'OIC, si evidenzia che nell'esercizio 2019 la gestione della CMV S.p.A. ("Società") si è svolta secondo la programmazione di budget, raggiungendo i risultati previsti. Infatti:

- il bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un utile netto di Euro di Euro 470.268 (era una perdita di Euro 3.611.506 al 31 dicembre 2018);
- la consistenza del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 12.576.022 (era pari ad Euro 9.665.751 al 31 dicembre 2018);
- il perfezionamento dell'operazione di cessione immobiliare dei primi mesi del 2020 ha garantito, in tale esercizio, la realizzazione di una plusvalenza di Euro 2.346.375 e l'ulteriore riduzione della consistenza debitoria complessiva della Società di circa Euro 33,5 milioni;
- tale riduzione del debito ha l'effetto di azzerare, nella sostanza, il carico di interessi passivi sulla posizione oggetto del contenzioso "Corte dei Conti / Agenti Contabili 2012" che hanno gravato sull'esercizio 2019 per oltre Euro 630.000;
- i flussi attesi per l'esercizio 2020, derivanti essenzialmente dall'incasso dei crediti verso la controllata, sono del tutto idonei a garantire il pagamento dei costi ordinari della gestione e degli oneri finanziari sul debito;
- nell'esercizio 2020 si è chiusa altresì l'operazione di ulteriore rafforzamento patrimoniale, con il versamento dell'importo residuo di cui all'aumento di capitale sociale deliberato nel 2017, per un importo di ulteriori Euro 1.810.000.

Inoltre, il bilancio dell'esercizio 2019 della controllata Casinò di Venezia Gioco S.p.A. si chiude con un margine operativo lordo positivo per Euro 13.317.052, un utile netto di Euro 2.207.366 ed un patrimonio netto pari ad Euro 9.989.261. Anche la posizione debitoria complessiva della controllata risulta migliorata, essendo nel suo insieme passata dagli Euro 125.599.878 del 31 dicembre 2018 agli Euro 115.975.750 del 31 dicembre 2019; in particolare, i debiti verso banche si sono ridotti di oltre 1,8 milioni ed i debiti verso il Comune di Venezia si sono ridotti di oltre 5,6 milioni.

L'Amministratore Unico, sulla base delle sopradescritte circostanze ritiene pertanto che alla data del 31 dicembre 2019 per CMV S.p.A. sussistesse la prospettiva della continuità aziendale in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11.

Peraltro come noto e come descritto al paragrafo “*Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio*” della presente nota integrativa, nonché nella relazione sulla gestione, a partire dalla fine del primo bimestre 2020 si è assistito alla progressiva diffusione su scala globale dell’emergenza sanitaria legata al contagio del virus noto come “Covid-19”, dichiarata pandemia dall’OMS in data 11 marzo 2020. Al fine di contenere la diffusione di tale virus, lo Stato e le Regioni hanno introdotto una fase di *lockdown* che ha comportato dal 24 febbraio sino al 18 giugno 2020, e con la sola eccezione delle giornate di gioco del 6 e 7 marzo, l’interruzione dell’attività della controllata Casinò di Venezia Gioco S.p.A.. Rispetto al dato consuntivo 2019, la perdita in termini di introiti di gioco è stata quantificata dagli Amministratori della controllata in oltre 30 milioni di euro, e quella in termini di minori ricavi per la stessa in circa 23 milioni di euro.

Gli Amministratori della Casinò di Venezia Gioco S.p.A. hanno conseguentemente dovuto constatare la presenza di rilevanti incertezze riguardanti l’economia in generale e l’attività della società in particolare, dovute (i) al protrarsi della situazione di *lockdown*, che per lo specifico contesto del Casinò ha consentito la riapertura solo il 19 giugno 2020 (ii) alla situazione di obiettiva difficoltà nello sviluppo di previsioni prospettiche, nell’inedito contesto di pandemia, con riferimento alle dinamiche di stima degli incassi di gioco, e conseguentemente dei ricavi futuri già intrinsecamente aleatori, (iii) alla revisione del budget 2020, che evidenzia l’imprescindibilità di un supporto finanziario ed economico da parte del Comune di Venezia, nonché (iv) all’esposizione alla variabile esogena di una pur denegata, futura ripresa della diffusione del virus, che vedrebbe l’attività della società tra quelle più impattate da eventuali ulteriori misure di contenimento. Gli Amministratori della Casinò di Venezia Gioco S.p.A., nel descritto contesto, hanno pertanto ritenuto adeguato avvalersi della facoltà di deroga prevista dall’art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 ed hanno redatto il bilancio d’esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

* * * * *

L’Amministratore Unico, in considerazione delle suddette circostanze e della significatività del valore della controllata Casinò di Venezia Gioco S.p.A. e dell’esposizione debitoria nei confronti della stessa in rapporto alla struttura patrimoniale della Società, ha ritenuto a sua volta adeguato, per quanto occorra, avvalersi della citata facoltà di deroga prevista dall’art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, avendo verificato la possibilità di farne ricorso – sussistendo, come sopra descritto, il presupposto della continuità aziendale alla data del 31 dicembre 2019 – e pertanto ha redatto il bilancio d’esercizio sulla base di tale presupposto.

Per quanto occorrer possa viene evidenziato che, nell’ambito di tale valutazione, l’Amministratore Unico non ha, come consentito dalla norma derogativa e richiamato dal documento interpretativo dell’OIC n. 6, tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Al fine di assicurare comunque che il bilancio mantenga una concreta e corretta valenza informativa, l'Amministratore Unico ha comunque effettuato una valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale anche alla data di redazione del presente progetto di bilancio.

A fronte delle rilevanti incertezze di contesto già descritte relative alla società controllata Casinò di Venezia Gioco S.p.A., che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, l'Amministratore Unico rileva che il Consiglio di Amministrazione della controllata ha adottato – di concerto con il Comune di Venezia – tutte le iniziative volte alla preservazione delle risorse aziendali e alla preparazione della ripresa dell'attività, ad oggi già intervenuta.

La controllata ha inoltre predisposto un *revised budget* per l'esercizio 2020, approvato in data 11 maggio 2020, che prevede un risultato di conto economico negativo, ma in misura stimata sostenibile rispetto alla consistenza del patrimonio netto, anche tenuto conto degli ulteriori apporti già realizzati nel 2020. Al predetto *revised budget* per l'esercizio 2020 si accompagna un Piano per gli esercizi 2021 e 2022, a sua volta approvato il 22 giugno 2020, che prevede già dal primo esercizio il recupero anche dell'equilibrio economico. Gli Amministratori della controllata indicano che le predette previsioni incorporano quali assunzioni di base l'ottenimento di un sostegno economico e finanziario da parte del Comune di Venezia, sotto forma di temporanea modifica del regime convenzionale e di dilazione nel tempo dei riversamenti di incassi che non è stato o non sarà possibile operare alle scadenze di aprile, maggio e giugno 2020.

Ai fini di completa informativa l'Amministratore Unico, valutate le suddette rilevanti incertezze, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, tenuto conto delle previsioni del revised Budget 2020 e del Piano per gli esercizi 2021-2022 della controllata, redatte di concerto e sotto la supervisione del Comune di Venezia, della intervenuta riapertura della Casa da Gioco nella sede di Cà Noghera nonché della formale conferma da parte del Comune di Venezia della propria volontà di garantire (i) il supporto alla realizzazione del Piano, e (ii) la continuità aziendale di CdiVG S.p.A. e di CMV S.p.A., ritiene che il presupposto della continuità aziendale sussista anche alla data di redazione del presente bilancio.

1.4. CONSOLIDATO FISCALE

Sin dall'esercizio 2008 la Società ha promosso, in veste di consolidante, ed adottato unitamente alle proprie controllate la procedura di tassazione consolidata di Gruppo (c.d. *consolidato fiscale nazionale*). L'opzione è stata rinnovata per il triennio 2017-2019, e verrà confermata per il successivo periodo 2020-2022, senza soluzione di continuità anche per ciò che riguarda il regolamento dei rapporti sottostanti alla suddetta procedura, alla quale attualmente partecipa la sola controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A.". Nell'esercizio 2019, è stata infatti perfezionata l'operazione di

fusione per incorporazione della controllata di secondo livello “Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l.” in “Casinò di Venezia Gioco S.p.A.”.

1.5. “COVID-19”

Per la descrizione dell’impatto di tale evento sulle prospettive della Società per l’esercizio 2020, si fa rinvio alla sezione del presente documento dedicata ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio. Dal punto di vista contabile, la Società ha in ogni caso adattato la propria comunicazione di bilancio alle previsioni contenute nella disciplina speciale emanata in virtù di tale emergenza – ed in particolare a quanto disposto dall’art. 7 del D.L. 23/2020 – nonché ai documenti recentemente emanati dall’OIC e volti a garantire un’adeguata ed omogenea applicazione dei principi contabili nella specifica circostanza (cfr. documento interpretativo n. 6 e comunicazione avente ad oggetto “OIC 9 e COVID-19 - Valore d’uso di un’immobilizzazione nel bilancio al 31 dicembre 2019”).

Principi di redazione

CONTENUTO E CRITERI DI ESPOSIZIONE

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell’esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell’art. 2425-ter del medesimo testo normativo.

Per ragioni di semplicità e chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno non evidenziare a bilancio quelle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contraddistinte da numeri arabi e lettere minuscole che nell’esercizio 2019 e nel precedente abbiano evidenziato saldo pari a “zero”.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ISCRIZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono conformi alle disposizioni di cui all’art. 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Come previsto dalla disciplina civilistica, sono stati rispettati i principi di chiarezza, verità, correttezza, competenza temporale e prudenza, nella prospettiva di continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. Si conferma in questa sede che la Società si è avvalsa delle disposizioni di cui all’art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, emanato in relazione

all'emergenza sanitaria "Covid-19".

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite, in quanto conoscibili, anche se manifestatisi successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. I valori sono espressi in euro ed i saldi indicati nella presente Nota Integrativa sono arrotondati all'unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, 5° comma del Codice Civile in ordine alla possibilità che l'applicazione di una disposizione del Codice Civile in materia di bilancio risulti incompatibile con il criterio di rappresentazione veritiera e corretta.

Cambiamenti di principi contabili

In linea generale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione di cui all'articolo 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore delle immobilizzazioni la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. In linea generale, gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della svalutazione siano venuti meno.

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2019 la Società ha preso atto, applicandole, delle linee-guida contenute nella comunicazione OIC avente ad oggetto "OIC 9 e COVID-19 - Valore d'uso di un'immobilizzazione nel bilancio al 31 dicembre 2019", approvata dal Consiglio di Gestione nella seduta del 4 maggio 2020 e volta ad agevolare un'omogenea applicazione delle disposizioni dell'OIC 9 e dell'OIC 29 nei bilanci al 31 dicembre 2019.

Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

RIVALUTAZIONI

Si ricorda che nell'esercizio 2008 la Società si è avvalsa delle disposizioni in materia di rivalutazione degli immobili strumentali contenute nel D.L. 28 novembre 2008 n. 185, convertito in L. 28 gennaio 2009 n. 2. L'effetto dell'applicazione di tale disciplina è compreso nella voce *Terreni e Fabbricati*.

Per completezza si precisa che anche nel corso dell'esercizio 2019 è proseguito il processo, avviato nel dicembre 2013, volto alla valorizzazione degli immobili di proprietà della Società ed in particolare dei terreni compresi nell'area del "Quadrante Tessera", attuato ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008.

Correzione di errori rilevanti

Nell'esercizio 2019 non si è verificata la necessità di apportare variazioni alle poste di bilancio per la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente ad eccezione di quanto di seguito indicato:

- nell'esercizio 2019, sussistendo i requisiti di cui al paragrafo 25 dell'OIC 16, il valore contabile delle immobilizzazioni riferite al complesso immobiliare del "Palazzo del Casinò" al Lido di Venezia, è stato riclassificato nella posta "Immobilizzazioni materiali destinate alla rivendita", posta specificatamente aggiunta nell'attivo circolante ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 2423-ter del Codice Civile;
- in concomitanza con la sostituzione del gestionale di contabilità intervenuta nell'esercizio 2019 da parte della controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A." che svolge l'attività di service amministrativo per la controllante, e del conseguente adattamento del piano dei conti, si è ritenuto corretto procedere alla riclassificazione – nella colonna riferita all'esercizio 2018 – dell'importo di Euro 887 dalla voce "Oneri diversi di gestione" (B14) alla voce "Costi per servizi" (B7).

Criteri di valutazione applicati

Per la valutazione delle singole voci di bilancio sono stati adottati i criteri di seguito esplicitati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione, secondo i criteri e nei limiti di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Sul punto si ricorda che, in sede di fusione per incorporazione della controllata "Marco Polo s.r.l.", perfezionata nel 2013, si è avuta l'emersione di un disavanzo di fusione dell'importo di Euro 3.313.000. Tale disavanzo è stato imputato alla voce "Terreni", che già contiene le aree note come "Quadrante Tessera". Tale imputazione è stata operata avendo a riferimento i valori di perizia su tale area redatta da qualificato esperto nell'esercizio 2012, ed i valori di ulteriore perizia aggiornata redatta nel 2018, che ancor oggi confermano ampiamente la possibilità e correttezza di procedere all'indicata imputazione.

L'imputazione del disavanzo di cui sopra al valore dei terreni avrebbe potuto far emergere, dal punto di vista fiscale, la necessità di procedere all'iscrizione di effetti di fiscalità differita; nel caso di specie si è tuttavia ritenuto corretto non iscrivere alcun fondo in quanto la suddetta plusvalenza teorica, all'atto della sua futura emersione, potrà essere compensata dal significativo importo delle perdite fiscali prodotte dalla Società nel corso degli esercizi precedenti.

Si ritiene utile precisare che, per ragioni di prudenza, la Società non ha mai ritenuto di procedere all'iscrizione del credito per imposte anticipate sulle suddette perdite.

* * * * *

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato secondo un piano sistematico, in relazione alla valutazione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenuto conto del prevedibile concorso alla futura produzione di risultati economici.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate costituenti immobilizzazioni sono valutate secondo il metodo del costo, rettificato ove necessario e a fronte di perdite durevoli di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengano meno, è ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita iscritte nell'attivo circolante, che sono iscritte ai sensi di quanto previsto dall'OIC n. 16 a seguito dell'atto di cessione – soggetto a condizione sospensiva – del complesso immobiliare del "Palazzo del Casinò" al Lido di Venezia, sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita non sono state ammortizzate.

CREDITI

Il criterio di riferimento nella valutazione dei crediti è quello del costo ammortizzato, applicato

tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzazione. Nel caso di specie, osservato che la Società non vanta crediti formalmente esigibili oltre l'esercizio successivo e che non sono presenti eventuali costi di transazione, non si è reso necessario – ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'impresa – il procedere ad attualizzazione delle partite creditorie.

La Società non vanta crediti in valuta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Al termine dell'esercizio la Società ha operato una puntuale verifica sulla consistenza di ogni singolo fondo, ed ha effettuato quegli accantonamenti o rettifiche che si sono resi necessari ai fini di una corretta rappresentazione dei rischi o degli oneri futuri, per quanto conoscibili o prevedibili.

Gli accantonamenti sono stati effettuati in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31 e sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

DEBITI

Il criterio di riferimento nella valutazione dei debiti è quello del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate sia nell'importo, sia nella data di manifestazione.

L'analisi della rilevanza del costo ammortizzato e/o del fattore di attualizzazione ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'impresa sono stati accuratamente valutati; nella generalità dei casi si è ritenuto che tale rilevanza non sussistesse, e dunque l'iscrizione delle singole poste debitorie è stata mantenuta al valore nominale.

Nella rilevazione dei debiti in valuta è stato rispettato il criterio di cui al punto 8-bis dell'art. 2426 del Codice Civile.

In ossequio a quanto disposto dal punto 19-bis, comma 1, dell'articolo 2427 del Codice Civile, si precisa che l'Azionista non ha erogato finanziamenti a favore della Società. In una logica di Gruppo la Società ha invece ricevuto un finanziamento temporaneo dalla società controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A..

La Società non ha nel proprio passivo debiti con durata residua superiore ai 5 anni, assistiti da

ipoteca su beni sociali.

RATEI E RISCOINTI

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

ISCRIZIONE DEI RICAVI E PROVENTI E DEI COSTI ED ONERI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni, premi ed eventuali altre poste rettificative, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I componenti positivi e negativi di reddito sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate ed iscritte in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

Come anticipato in altra parte del presente documento, il rilevante importo delle perdite fiscali accumulate dalla Società nel corso degli anni è idoneo a neutralizzare, nella sostanza, ogni effetto di fiscalità differita ai fini IRES. L'attuale disposto dell'art. 84 del D.P.R. 917/86 consente infatti di riportare senza limiti di tempo le perdite fiscali prodotte dalla Società a far data dall'esercizio 2006, con un evidente e permanente beneficio in termini di compensazione (pur nella misura massima annua dell'80% della base imponibile IRES) degli utili futuri.

Per il dettaglio delle movimentazioni si rinvia al commento della voce Imposte sul reddito dell'esercizio (E20 del conto economico).

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Il saldo delle immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio 2019 è riassumibile come segue:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni materiali	13.074.831	44.289.440	(31.214.609)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La dinamica delle voci classificate tra le *Immobilizzazioni materiali* è illustrata nella tabella che segue:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	48.466.112	104.445	48.570.557
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.276.672	104.445	3.381.117
Svalutazioni	900.000	-	900.000
Valore di bilancio	44.289.440	-	44.289.440
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(31.214.609)	-	(31.214.609)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(31.214.609)</i>	<i>-</i>	<i>(31.214.609)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	13.974.831	104.445	14.079.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	104.445	104.445
Svalutazioni	900.000	-	900.000
Valore di bilancio	13.074.831	-	13.074.831

L'analisi delle singole componenti contenute nell'aggregato "Immobilizzazioni materiali" è resa nei paragrafi che seguono:

B II 1) TERRENI E FABBRICATI

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Terreni	13.974.831	13.974.831	-
(Fondo svalutazione attività progettuali)	(900.000)	(900.000)	-
Totale terreni	13.074.831	13.074.831	-
Fabbricati: Palazzo del Casinò del Lido	-	34.491.281	(34.491.281)
(Fondo ammortamento fabbricati - Palazzo del Casinò del Lido)	-	(3.276.672)	3.276.672
Totale fabbricati: Palazzo del Casinò del Lido	-	31.214.609	(31.214.609)
Totale generale	13.074.831	44.289.440	(31.214.609)

Al 31 dicembre 2019 l'unico *asset* immobiliare della Società iscritto nella posta in commento è rappresentato dal compendio noto come "Quadrante di Tessera".

Anche nel 2019, la Società, con il pieno supporto del Comune di Venezia, ha continuato nelle attività propedeutiche e necessarie a dare piena attuazione al programma di sua valorizzazione.

Dell'operazione di cessione, condizionata, del "Palazzo del Casinò" al Lido di Venezia, iscritto fino al 31 dicembre 2018 nella posta in commento ed ora riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita", si è già detto nella parte introduttiva del presente documento.

Per completezza d'informazione si ricorda altresì che, così come concesso dal D.L. 185/2008, nell'esercizio 2008 sono stati oggetto di rivalutazione anche i beni, oggi iscritti contabilmente nella posta in commento, riferiti ai terreni inseriti all'interno del c.d. "Quadrante Tessera" della società Marco Polo s.r.l., per la parte non edificabile – di estensione pari a 84.160 mq. su di un totale attuale di circa 532.000 mq. – incrementandone il valore di iscrizione a bilancio dagli originari Euro 1.622.805 agli attuali Euro 2.945.600.

A tali rivalutazioni è stata conferita rilevanza fiscale, attraverso il pagamento della prevista imposta sostitutiva.

* * * * *

Si fa in questa sede rinvio a quanto già precisato in sede di illustrazione dei criteri generali di valutazione per ciò che riguarda l'iter avviato nell'esercizio 2013 per la valorizzazione di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella L. 133/2008.

B II 4) ALTRI BENI

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Natanti	104.445	104.445	-

Dettaglio	2019	2018	Variazione
(Fondo ammortamento natanti)	(104.445)	(104.445)	-
Totale natanti	0	0	-
Totale generale	0	0	-

Per quanto riguarda il natante di proprietà della Società, completamente ammortizzato, esso è concesso in comodato d'uso al Comune di Venezia.

* * * * *

Con riferimento alle "Immobilizzazioni materiali" nel loro insieme, l'Amministratore Unico ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano indicatori di perdita di valore diversi da quelli legati agli effetti dell'emergenza "Covid-19"; su tale specifica circostanza, la Società ha adottato le indicazioni fornite dall'OIC nel maggio 2020 in ordine alla corretta applicazione delle disposizioni dell'OIC 9 e dell'OIC 29, che prevedono che il "Covid-19" non debba essere considerato un indicatore di perdita di valore nei bilanci al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riporta il saldo delle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio:

Dettaglio	2019	2017	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	25.797.972	23.357.972	2.440.000

La voce si riferisce alla quota di partecipazione detenuta nella società *controllata* "Casinò di Venezia Gioco S.p.A.", nonché nelle società *collegate* "Vittoriosa Gaming Ltd." e "Palazzo Grassi S.p.A.".

Il bilancio relativo all'esercizio 2019 della società controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A.", già approvato, evidenzia il proseguimento del trend di risultati positivi prodotti dalla società nell'ultimo triennio; in particolare, l'utile 2019 è stato pari ad Euro 2.207.366, ed il margine operativo lordo è stato pari ad Euro 13.317.052. La consistenza del patrimonio netto ha raggiunto l'importo di Euro 9.989.261.

Il bilancio della collegata "Palazzo Grassi S.p.A." è stato approvato in data 7 aprile 2020, ed ha evidenziato una perdita di euro 1.048.795, di cui si è fatto carico integralmente l'azionista di maggioranza "Pinault Collection s.a.s.".

Quanto a "Vittoriosa Gaming Ltd.", proseguono le vicende che da anni interessano la collegata e che sono sfociate, nel 2017, nella dichiarazione del suo fallimento. Sulla situazione della partecipata si tornerà in seguito.

* * * * *

Rinviando in ogni caso anche ai contenuti della Relazione sulla Gestione per alcune note di maggior

dettaglio relative all'attività svolta nell'esercizio 2019 in ordine alla gestione delle partecipazioni, la dinamica delle "Immobilizzazioni finanziarie" può sin d'ora essere descritta come segue:

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	17.540.000	15.996.057	33.536.057
Svalutazioni	-	10.178.085	10.178.085
Valore di bilancio	17.540.000	5.817.972	23.357.972
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	2.440.000	-	2.440.000
Totale variazioni	2.440.000	-	2.440.000
Valore di fine esercizio			
Costo	19.980.000	15.996.057	35.976.057
Svalutazioni	-	10.178.085	10.178.085
Valore di bilancio	19.980.000	5.817.972	25.797.972

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

B III 1 A) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	19.980.000	17.540.000	2.440.000
Totale	19.980.000	17.540.000	2.440.000

Nella tabella che segue vengono rese le informazioni sulla società controllata "Casinò di Venezia Gioco", i cui valori sono riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CASINO' DI VENEZIA GIOCO SPA	VENEZIA (VE)	04134520271	1.000.000	2.207.366	9.989.261	100,000	19.980.000

La partecipazione totalitaria in "Casinò di Venezia Gioco S.p.A." costituisce la contropartita

dell'originaria operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata in sede di sua costituzione, avvenuta in data 1° ottobre 2012, cui ha fatto seguito il successivo conferimento perfezionato nell'esercizio 2016.

La controllata svolge l'attività di gestione della Casa da Gioco di Venezia e di tutte le iniziative connesse all'esercizio della Casa da Gioco.

Per una più completa analisi dell'attività di gestione della controllata, anche con riferimento allo stato di attuazione del piano di risanamento e rilancio avviato nell'esercizio 2016, si fa rinvio ai contenuti del bilancio consolidato.

A completamento dell'informativa resa in questa sede, si ritiene comunque utile ricordare che in data 29 maggio 2017 CMV S.p.A. era stata chiamata a provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2447 del Codice Civile, alla ricapitalizzazione della controllata. In quella sede si era provveduto ad un versamento di complessivi Euro 2.750.000, di cui Euro 1.282.273 destinati al ripianamento della consistenza negativa del patrimonio netto ed alla ricostituzione del capitale sino all'importo di Euro 1.000.000, ed Euro 1.467.727 alla creazione di riserva disponibile. Nella medesima sede CMV S.p.A. si era obbligata – subordinatamente alla corrispondente sottoscrizione da parte del Comune di Venezia dell'aumento di capitale deliberato in pari data in capo alla stessa CMV S.p.A. – a versare entro il 31 dicembre 2018 l'ulteriore importo di Euro 4.740.000, parimenti da destinarsi a riserva disponibile e da utilizzare per le finalità di cui alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 19 del 24 maggio 2017.

Nell'esercizio 2018 CMV S.p.A. ha provveduto ad ulteriori apporti per Euro 490 mila; con delibera assembleare del 5 dicembre 2018 – che ha fatto seguito a pari deliberazione assembleare nei rapporti tra il Comune di Venezia e CMV S.p.A. – il termine per il versamento della residua quota di Euro 4,25 milioni è stato prorogato al 30 giugno 2020. Detta proroga è del tutto coerente, dal punto di vista finanziario, con la finalità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale *de quo*, che mira al cofinanziamento degli investimenti per i progetti di sviluppo della sede di Ca' Noghera. Nel dicembre 2019 CMV S.p.A. ha effettuato un ulteriore apporto per Euro 2,44 milioni e successivamente, a marzo e giugno 2020, per l'importo a saldo di Euro 1,81 milioni.

Il Comune di Venezia ha in ogni caso confermato l'espressa volontà di assicurare la continuità aziendale dell'impresa, e dunque la preservazione dei valori impliciti di un *asset*, la Casa da Gioco, di particolare pregio.

Nonostante la partecipazione in "Casinò di Venezia Gioco S.p.A." sia iscritta per un valore superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, per l'insieme delle considerazioni che precedono, l'Organo Amministrativo di CMV S.p.A., e sulla base del Piano predisposto da CdiVG S.p.A. di concerto con il Comune di Venezia, ha concluso per la recuperabilità del valore di iscrizione della

partecipazione di Euro 19.980.000 e conseguentemente per l'insussistenza dei presupposti per un'eventuale svalutazione della stessa. Si rinvia ai paragrafi 1.3 e Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio per informazioni di dettaglio in relazione agli effetti che le misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 hanno avuto sull'operatività della controllata e sulle azioni messe in atto dal Consiglio di Amministrazione della stessa.

* * * * *

Si ricorda che la società "Casinò di Venezia Gioco S.p.A." controllava direttamente, con partecipazione totalitaria, la società "Casinò di Venezia Meeting & Dining Services s.r.l.".

Nell'esercizio 2019, in attuazione delle previsioni degli articoli 20 comma 2 lettera d) e 24 del D.Lgs. n. 175/2016, recepiti nel Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia, è stata perfezionata la definitiva cessazione della controllata "Casinò di Venezia Meeting & Dining Services s.r.l.", realizzata attraverso la sua incorporazione in Casinò di Venezia Gioco S.p.A.. Detta soluzione è stata considerata preferibile in considerazione sia dell'essenzialità dei servizi resi a favore della Casa da Gioco e dell'obiettiva inalienabilità di alcuni asset (marchio "Casinò di Venezia", e licenze per il gioco on-line), sia per ragioni di coerenza rispetto alla scelta compiuta dall'Amministrazione Comunale di abbandonare la prospettiva della c.d. "privatizzazione" della Casa da Gioco, per preferire la via del rilancio del Gruppo nel suo complesso.

* * * * *

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la partecipazione in "Casinò di Venezia Gioco S.p.A." non comporta in sé una responsabilità illimitata per le obbligazioni della medesima. Si precisa, inoltre, che non sono state fornite garanzie o fidejussioni diverse da quelle eventualmente indicate nel paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

B III 1 B) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	15.996.057	15.996.057	-
Fondo svalutazione partecipazioni in imprese collegate	(10.178.085)	(10.178.085)	-
Totale	5.817.972	5.817.972	-

Nella tabella che segue vengono rese le informazioni sulle società collegate "Palazzo Grassi S.p.A." e "Vittoriosa Gaming Ltd." con riferimento agli ultimi valori di bilancio disponibili, rispettivamente 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2012.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Palazzo Grassi S.p.A.	Venezia, San Marco 3231	4.575.000	(1.048.795)	16.691.228	3.338.246	20,000	5.817.972
Vittoriosa Gaming Ltd (*)	Malta Valletta, 25 Strait Street	20.188.464	329.484	6.398.414	2.559.366	40,000	-

(*) società dichiarata fallita nel 2017

Quanto alle singole partecipazioni di collegamento, si rendono di seguito le principali informazioni di dettaglio:

a) la partecipazione in "Palazzo Grassi S.p.A." (20%), si ricorda che "CMV S.p.A." è titolare del diritto (i) di partecipare alle perdite di gestione nella limitata misura del 5%; (ii) di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione (o due componenti, nel solo caso in cui l'Organo Amministrativo sia formato da otto membri) e un componente del Collegio Sindacale; (iii) di esercitare un'opzione *call* sul residuo 80% del capitale – anche in caso di trasferimento da parte del socio di maggioranza della partecipazione a terzi, ma a condizione che "CMV S.p.A." abbia conservato il residuo 20% del capitale – in una finestra temporale compresa tra il 98° e il 99° anno dalla data del *closing* (avvenuto nel 2005), al valore simbolico di Euro 1.000.

Si conferma anche per l'esercizio 2019 la decisione di non adeguare il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione alla frazione del patrimonio netto contabile di "Palazzo Grassi S.p.A." al 31 dicembre 2019, motivata dalla considerazione del valore corrente del complesso immobiliare di proprietà della società. Tenuto conto di tale circostanza e del fatto che tutte le perdite prodotte successivamente alla data di acquisizione della partecipazione – ivi inclusa quella dell'esercizio 2019 – sono state integralmente coperte dal socio di maggioranza, anche un'eventuale valutazione della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto non determinerebbe significativi scostamenti nel valore della partecipazione rispetto alla sua iscrizione al costo.

b) la società "Vittoriosa Gaming Ltd." è stata costituita nel gennaio 2001; la partecipazione, originariamente pressoché totalitaria, si è ridotta all'attuale 40% a seguito della cessione del 60% avvenuta nel dicembre 2005. Nell'esercizio 2012, per motivi del tutto indipendenti da azioni e/o dalla volontà di "CMV S.p.A.", il socio di maggioranza Bet Live Ltd. ha dato origine ad un dissidio che ha obbligato la nostra Società – dopo aver esperito ogni possibile tentativo di mediazione dell'insorgente controversia – all'avvio di azioni legali per la salvaguardia degli interessi propri e del Gruppo "Casinò di Venezia". In tale contesto si è ritenuto corretto procedere, sempre nel

bilancio dell'esercizio 2012, all'integrale svalutazione di ogni posizione attiva (valore della partecipazione e crediti) avente ad oggetto direttamente o indirettamente la partecipazione in "Vittoriosa Gaming Ltd."

Attualmente il complesso dei rapporti tra CMV S.p.A. e la controllata maltese è gestito giudizialmente nei seguenti ambiti:

- CMV S.p.A. ha chiesto al Tribunale di Malta di accertare e dichiarare l'insolvenza di VGL. La causa è stata decisa il 28 febbraio 2017, e VGL è stata dichiarata fallita. Nell'ambito di tale procedimento, il Tribunale fallimentare ha decretato la non procedibilità dell'azione promossa dal Governo maltese per ottenere – a seguito dell'insolvenza di VGL – la risoluzione del contratto di enfiteusi in essere. Nell'aprile 2017 lo Stato maltese ha approvato una (nuova) legge che consentirebbe al Governo, anche con effetto retroattivo, la prosecuzione dell'azione avviata per la risoluzione del contratto, così superando gli effetti della pronuncia del Tribunale del 28 febbraio. Nell'udienza del 6 giugno 2017 il curatore del fallimento, avv. Galea Debono, ha chiesto al Tribunale di accertare e dichiarare l'inapplicabilità della nuova norma di aprile dello stesso anno a una fattispecie preesistente, già decisa dal provvedimento del 28 febbraio 2017. La decisione è stata recentemente rinviata al 4 giugno 2020;
- CMV S.p.A. sta nel frattempo agendo per il recupero del credito di Euro 640.701 (interamente svalutato) vantato nei confronti di Bet Live Ltd.. La causa è in corso di decisione, ma le possibilità di un recupero anche parziale di quanto dovuto appaiono molto ridotte; la prossima udienza è fissata per il 25 giugno 2020;
- CMV S.p.A. ha ingiunto a VGL il pagamento della somma di Euro 530.000 di cui va creditrice per effetto del pagamento, per conto di VGL stessa, di alcuni importi versati alla Lotteries & Gaming Authority. Tale causa è parte di un più articolato procedimento in cui sono chiamati in causa gli ex amministratori per il mancato pagamento da parte di VGL di somme dovute a titolo di oneri sociali. Detti complessivi rapporti potranno essere risolti solo nell'ambito delle discussioni per la cessione di VGL, condotte per il tramite del Governo maltese.

Non si ritiene che, allo stato attuale, sussistano elementi tali da configurare la necessità per CMV S.p.A. di procedere ad accantonamenti per rischi od oneri futuri aggiuntivi rispetto alle svalutazioni operate in precedenti esercizi, che hanno azzerato il valore di iscrizione della partecipazione e delle poste creditorie alla stessa riconducibili;

* * * * *

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene immobilizzazioni finanziarie di tipologia rilevante ai fini della disposizione citata, iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo circolante

Iscritto per complessivi Euro 32.825.307 e risulta suddiviso come segue:

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	31.253.624	-	31.253.624

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	31.253.624	31.253.624
Totale	31.253.624	31.253.624

La posta è interamente riferita al valore netto contabile del complesso immobiliare del "Palazzo del Casinò" al Lido di Venezia, che come detto è stato oggetto di atto di compravendita in data 5 dicembre 2019, condizionato al mancato esercizio del diritto di prelazione in virtù della dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/2004.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Crediti	1.571.170	2.585.769	(1.014.599)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	11.262	17.321	28.583	28.583
Crediti verso imprese controllate	2.423.142	(1.187.560)	1.235.582	1.235.582
Crediti verso controllanti	107.415	(3.860)	103.555	103.555
Crediti tributari	35.092	160.358	195.450	195.450
Crediti verso altri	8.858	(858)	8.000	8.000
Totale	2.585.769	(1.014.599)	1.571.170	1.571.170

Il dettaglio delle voci viene reso nei paragrafi che seguono.

C II 1) CREDITI VERSO CLIENTI

La voce può essere suddivisa come segue:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Crediti verso clienti	28.583	3.383	25.200
Crediti per fatture da emettere	-	7.879	(7.879)
Totale	28.583	11.262	17.321

La posta in commento è principalmente riferita a crediti per canoni di locazione di spazi presso il “Palazzo del Casinò del Lido” (euro 25.200); la quota residua è invece riferita a crediti per rimborsi di spese anticipate dalla Società.

Detti crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

C II 2) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Crediti verso imprese controllate	1.235.582	2.423.142	(1.187.560)
Totale	1.235.582	2.423.142	(1.187.560)

Il saldo al 31 dicembre 2019 della posta in commento è costituito principalmente da crediti verso l'impresa controllata “Casinò di Venezia Gioco S.p.A.”, maturati nell'esercizio e riferiti a regolazioni nell'ambito della procedura di consolidato fiscale (complessivi Euro 1.234.924), e per riaddebiti di costi di natura amministrativa e operativa (Euro 658).

C II 3) CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Crediti verso imprese collegate	602.932	602.932	-
Fondo svalutazione crediti verso imprese collegate	(602.932)	(602.932)	-
Totale	0	0	-

La voce in commento reca saldo pari a zero e non è dunque rappresentata nel prospetto di stato patrimoniale; cionondimeno, si ritiene utile precisare che tale saldo rappresenta una consistenza, interamente svalutata, di Euro 602.932 nei confronti di “Vittoriosa Gaming Ltd” (di cui Euro 533.224 ascrivibili al già menzionato pagamento effettuato dalla controllante – nella veste di terzo non obbligato e con diritto di surroga – delle somme dovute dalla collegata alla *Lotteries & Gaming Authority* di Malta e relative alla licenza per l'esercizio dell'attività di gioco fisica e *on-line*, Euro 10.708 relativi a crediti di esercizi precedenti per canoni di locazione attrezzature da gioco, vendita di attrezzature da gioco e rimborso di spese di spedizione ed Euro 59.000 relativi a crediti degli esercizi

2014 e 2015 per il pagamento di servizi amministrativi per conto della collegata).

C II 4) CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Crediti vs Comune di Venezia	103.555	107.415	(3.860)
Totale	103.555	107.415	(3.860)

Il saldo creditorio verso il Comune di Venezia risultante al 31 dicembre 2019 è costituito da quanto corrisposto (Euro 103.555) a titolo di deposito cauzionale a seguito dello svincolo della fideiussione rilasciata a garanzia delle opere di urbanizzazione che la società controllata "Ranch S.r.l." – incorporata in CMV S.p.A. nel 2013 – si era impegnata ad eseguire. Il recupero è previsto nell'ambito degli interventi, già in corso di realizzazione, di valorizzazione delle aree di Ca' Noghera.

C II 5 BIS) CREDITI TRIBUTARI

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Crediti IRES	169.933	194	169.739
Crediti IVA	25.517	34.440	(8.923)
Crediti IRAP	-	458	(458)
Totale	195.450	35.092	160.358

Detti crediti, per loro natura, sono esigibili entro l'esercizio successivo; come nell'esercizio precedente, la consistenza della posta in commento verrà utilizzata in compensazione.

C II 5-QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

Il dettaglio della voce in esame viene reso nel prospetto che segue:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Anticipi a professionisti	8.000	7.960	40
Crediti diversi	-	898	(898)
Crediti verso Bet Live Ltd	640.701	640.701	-
Fondo svalutazione crediti diversi	(640.701)	(640.701)	-
Totale	8.000	8.858	(858)

Più nel dettaglio:

- gli anticipi a professionisti si riferiscono ad acconti versati alla società di revisione per l'attività sul bilancio 2019;
- i crediti verso "Bet Live Ltd.", pari ad Euro 640.701, sono stati integralmente svalutati già nell'esercizio 2012 per i motivi già indicati in sede di commento della partecipazione detenuta in "Vittoriosa Gaming Ltd.". Essi si riferiscono, quanto ad Euro 245.701, a finanziamenti erogati alla

stessa "Vittoriosa Gaming Ltd." per conto di "Bet Live Ltd", a fronte del pagamento da questa dovuto per canoni di enfiteusi relativi al periodo 23 dicembre 2005 – 31 luglio 2006 e quanto ad Euro 395.000 (di cui Euro 195.000 riclassificati dal valore della partecipazione in "Vittoriosa Gaming Ltd.") a crediti per gli addenda del contratto stipulato in data 23 dicembre 2005, riferiti principalmente al riconoscimento a favore di "CMV S.p.A." dei costi da questa sostenuti per le fidejussioni a suo tempo concesse.

Disponibilità liquide

Il dettaglio relativo alla composizione del saldo della posta in commento è reso di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e valori in cassa	745	(232)	513
Totale	745	(232)	513

Il saldo corrisponde alle consistenze della cassa amministrativa alla chiusura dell'esercizio.

* * * * *

Per una compiuta analisi dei flussi, si è predisposto il rendiconto finanziario, che costituisce parte integrante del presente documento.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dell'unica voce, riferita a risconti attivi, della posta in commento:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.525	2.415	4.940
Totale ratei e risconti attivi	2.525	2.415	4.940

I *risconti attivi* iscritti alla chiusura dell'esercizio 2019 si riferiscono integralmente alla quota di competenza 2020 di costi per assicurazioni (Euro 4.940).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 risulta così composto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.870.000	-	2.440.000	-	5.310.000
Riserva legale	24.000	-	-	-	24.000
Riserva straordinaria	9.533.234	(2.761.480)	-	-	6.771.754
Versamenti a copertura perdite	850.026	(850.026)	-	-	-
Varie altre riserve	(3)	-	3	-	-
Totale altre riserve	10.383.257	(3.611.506)	3	-	6.771.754
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.611.506)	3.611.506	-	470.268	470.268
Totale	9.665.751	-	2.440.003	470.268	12.576.022

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	5.310.000	Capitale		-	-
Riserva legale	24.000	Utili	A;B	24.000	-
Riserva straordinaria	6.771.754	Utili	A;B;C	6.771.754	2.761.480
Versamenti a copertura perdite	-			-	925.456
Varie altre riserve	-			-	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Totale altre riserve	6.771.754	Utili		6.771.754	-
Totale	12.105.754			6.795.754	3.686.936
Quota non distribuibile				24.000	
Residua quota distribuibile				6.771.754	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Il dettaglio delle voci viene reso nei paragrafi che seguono.

A) CAPITALE SOCIALE

	Dettaglio	2019	2018	Variazione
Capitale sociale		5.310.000	2.870.000	2.440.000
Totale		5.310.000	2.870.000	2.440.000

Il capitale sociale è attualmente pari ad Euro 5.310.000, suddiviso in 5.310.000 di azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Per completezza d'informazione si ricorda che con delibera di assemblea straordinaria del 29 maggio 2017, l'Azionista Unico aveva disposto un aumento scindibile del capitale sociale per complessivi Euro 7.000.000, provvedendo in quella stessa sede ad eseguirlo per Euro 2.750.000. Il versamento dell'importo residuo di Euro 4.250.000 era stato originariamente previsto entro il 31 dicembre 2018.

Successivamente, con assemblea straordinaria del 5 dicembre 2018, l'Azionista Unico – in virtù dei contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 29 novembre 2018 – ha disposto la proroga di tale originario termine sino al 30 giugno 2020.

Nel dicembre 2019 l'Azionista Unico ha effettuato un versamento di Euro 2,44 milioni, ed alla data di redazione del presente documento ha completato l'operazione deliberata, effettuando il versamento residuo di Euro 1,81 milioni.

In ordine alle informazioni previste dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la disponibilità del capitale segue le disposizioni di legge.

IV) RISERVA LEGALE

	Dettaglio	2019	2018	Variazione
Riserva legale		24.000	24.000	-
Totale		24.000	24.000	-

La riserva legale è originata dall'accantonamento, operato ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, dell'utile prodotto nell'esercizio 2016.

VII) ALTRE RISERVE

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Riserva straordinaria	6.771.754	9.533.234	(2.761.754)
Riserva c/copertura perdite	-	850.026	(850.026)
Riserva arrotondamento unità di Euro	-	(3)	3
Totale	6.771.754	10.383.257	(3.611.503)

La riduzione dell'esercizio della "Riserva c/copertura perdite" e della "Riserva straordinaria" è effetto della delibera assembleare del 24 giugno 2019, con la quale si sono adottati provvedimenti finalizzati alla copertura della perdita prodotta nell'esercizio 2018.

AIX) UTILE/ PERDITA D'ESERCIZIO

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Risultato d'esercizio	470.268	(3.611.506)	4.081.774
Totale	470.268	(3.611.506)	4.081.774

L'utile d'esercizio, pur positivo, è stato anche quest'anno condizionato dalla necessità di provvedere allo stanziamento di interessi e rivalutazione in relazione alla controversia in corso avanti alla Corte dei Conti e già descritta in precedenza.

È possibile sin d'ora indicare che per l'esercizio 2020 tale impatto si ridurrà in modo decisivo, stante l'avvenuto pagamento, in data 5 marzo 2020, di quanto dovuto in linea capitale.

L'esercizio 2020 beneficerà altresì della cospicua plusvalenza (Euro 2.346.375) realizzata in tale esercizio per effetto della menzionata cessione.

Fondi per rischi e oneri

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Fondi per rischi e oneri	1.005.135	4.655.217	(3.650.082)
Totale	1.005.135	4.655.217	(3.650.082)

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	4.655.217	133.157	3.783.239	(3.650.082)	1.005.135
Totale	4.655.217	133.157	3.783.239	(3.650.082)	1.005.135

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio rappresenta essenzialmente:

- a) la quota accantonata nell'esercizio 2018 e quella maturata fino al 31 dicembre 2019 per rivalutazione monetaria (Euro 848.139) e per interessi su detta rivalutazione (Euro 56.979) sulle somme riscosse dall'attività di gioco nel periodo luglio-settembre 2012 (complessivi Euro 28.615.624) e non riversate – sulla base di specifico accordo tra le parti – al Comune di Venezia. Detto accantonamento si è reso necessario a seguito della più volte menzionata sentenza della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale del Veneto n. 9/2019 del 13/09/2018, depositata il 16/1/2019. Avverso la suddetta sentenza la Società ha presentato tempestivo ricorso. Sul punto, il decremento dell'esercizio è interamente riferito all'utilizzo del fondo stanziato nell'esercizio precedente per gli interessi maturati in linea capitale sino al 31 dicembre 2018, imputati a debito e successivamente pagati nel marzo 2020. Come detto, nella sostanza – ed a seguito di specifico accordo intervenuto con il Comune di Venezia nel novembre 2019 - la controversia resta aperta solo per la parte che riguarda l'eventuale debenza della rivalutazione monetaria;
- b) la quota accantonata nell'esercizio 2016 a fronte delle spese legali previste in relazione alla dichiarazione dello stato di insolvenza della partecipata "Vittoriosa Gaming Ltd.".

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni e alla scadenza dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	7.128.502	(1.378.069)	5.750.433	5.750.433

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	131.516	13.202	144.718	144.718
Debiti verso imprese controllate	11.530.535	(665.242)	10.865.293	10.865.293
Debiti verso imprese controllanti	36.939.243	4.404.673	41.343.916	41.343.916
Debiti tributari	173.087	(168.241)	4.846	4.846
Altri debiti	12.600	87	12.687	12.687
Totale	55.915.483	2.206.410	58.121.893	58.121.893

L'insieme delle posizioni debitorie, iscritte per complessivi Euro 58.121.893, può essere suddiviso come segue:

D4) DEBITI VERSO BANCHE

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Debiti verso banche per conti correnti passivi	5.750.433	7.128.502	(1.378.069)
Totale	5.750.433	7.128.502	(1.378.069)

Il saldo del debito bancario al 31 dicembre 2019 tiene conto delle disposizioni di pagamento impartite entro la data di chiusura dell'esercizio. Esso è composto:

- dalla linea di credito (fino ad Euro 5 milioni), in forma di conto corrente ipotecario, concessa da Volksbank. La relativa ipoteca grava sui terreni del c.d. "Quadrante Tessera". Alla data di chiusura dell'esercizio 2019, detta linea risultava utilizzata per Euro 3.946.954;
- dalla linea di credito in conto corrente (fino ad Euro 3,5 milioni) concessa da Banco BPM e garantita da lettera di patronage del Comune di Venezia, che alla data di chiusura dell'esercizio 2019 risultava utilizzata per Euro 1.803.479.

Su entrambe le posizioni è già stata avviata la procedura di ordinario rinnovo.

D7) DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori (Euro 144.718) possono essere suddivisi come segue:

Dettaglio	2018	2017	Variazione
Debiti verso fornitori Italia	47.036	28.270	18.766
Debiti verso consulenti, collaboratori, professionisti	97.053	52.349	44.704
Totale fornitori	144.089	80.619	63.470
Fornitori fatture da ricevere	23.445	73.713	(50.268)
Note di credito da ricevere	(22.816)	(22.816)	-
Totale generale	144.718	131.516	13.202

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono relativi a prestazioni già completate alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali non è ancora pervenuta la fattura.

Tali debiti sono stati interamente saldati nella prima parte dell'esercizio 2020.

D9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti in commento (Euro 10.865.293) possono suddividersi come segue:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Debiti verso Casino' di Venezia Gioco S.p.A.	10.865.293	10.806.464	58.829
Debiti verso Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l.	-	724.071	(724.071)
Totale	10.865.293	11.530.535	(665.242)

I debiti verso la società controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A. si riferiscono essenzialmente al saldo al 31 dicembre 2019 (Euro 10.450.000) del finanziamento temporaneo erogato in una logica di Gruppo, nei mesi di settembre e ottobre 2018. Detto finanziamento, che aveva durata sino al 30 giugno 2019, con facoltà di estinzione anticipata senza penali prima di tale termine, è stato prorogato sino al 30 giugno 2020 e prevede:

- un tasso di remunerazione equivalente a quello in precedenza riconosciuto al creditore bancario (Euribor a 1 mese maggiorato di uno *spread* del 3,50%);
- nessuna garanzia reale o personale. La garanzia implicita a favore della controllata è peraltro costituita dall'importante pacchetto di asset di proprietà di CMV S.p.A..

La concessione del finanziamento, decisa di concerto con il Comune di Venezia, è stata originata dalla necessità per CMV S.p.A. di estinguere una posizione bancaria a breve termine in scadenza. In attesa del completamento delle ulteriori operazioni di valorizzazione e vendita di *asset* che ne consentiranno il rimborso, è già stata concordata la proroga per un'ulteriore annualità della scadenza del rimborso, prevista per il 30 giugno 2020.

L'importo residuo dei debiti verso la società "Casinò di Venezia Gioco S.p.A." è riferito quanto ad Euro 161.137 agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2019 sul finanziamento di cui sopra e quanto ad Euro 254.156 a debiti derivanti da acconti per rapporti nella procedura di consolidato fiscale.

Quanto alla posizione debitoria risultante al 31 dicembre 2018 verso "Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l.", essenzialmente riferita a regolazioni nei rapporti di consolidato fiscale per gli anni 2017 e 2018, essa è stata integralmente saldata nel corso dell'esercizio 2019.

D11) DEBITI VERSO ENTI CONTROLLANTI

Ammontano a complessivi Euro 41.343.916, suddivisi come segue:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Introiti di spettanza del Comune di Venezia e conguagli	28.615.624	28.615.624	-

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Altri debiti verso il Comune di Venezia	12.728.292	8.323.619	4.404.673
Totale	41.343.916	36.939.243	4.404.673

Un'analisi di maggior dettaglio del saldo debitorio alla data di chiusura dell'esercizio è resa nella tabella che segue:

Dettaglio	Direzione di riferimento	31/12/2018
Introiti Gioco mesi di luglio-settembre 2012	Direzione di Ragioneria	28.615.624
Totale debiti per introiti di gioco		28.615.624
Riconoscimento minimo garantito anno 2010	Direzione di Ragioneria	5.695.229
SIAE luglio-settembre 2012 (ingressi)	Direzione di Ragioneria	380.115
Interessi su linea capitale (introiti Gioco mesi di luglio-settembre 2012) per sentenza n. 9/19 Corte dei Conti	Direzione di Ragioneria	4.414.051
Opere correlate a concess. edil. 1999 ampliament. CN (ex Ranch)	Direzione Tecnica	102.757
Rimborso rata "ex BIIS" (cessione credito) mesi da sett. 2015 a febr. 2016	Direzione di Ragioneria	2.136.140
Totale altri debiti		12.728.292
Totale generale		41.343.916

La parte più rilevante del debito verso l'Ente controllante è riferita ad importi per riversamento di introiti 2012 e conguagli al "minimo garantito" di anni precedenti. Il mancato riversamento (sulla base di specifico accordo tra le parti) di tali somme è l'oggetto della contestazione da parte della Corte dei Conti di cui si è detto in precedenza.

Come detto in sede di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri", l'accantonamento operato nel 2018 a titolo di interessi è stato riclassificato tra i debiti, ed è stato onorato – in uno con gli interessi successivamente maturati – in data 05 marzo 2020.

D12) DEBITI TRIBUTARI

La composizione di tale partita debitoria, che ammonta nel suo insieme ad Euro 173.087, è riepilogata nel prospetto che segue:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Debiti v/erario per IRPEF professionisti	4.846	5.478	(632)
Debito v/erario per IRES	-	167.609	(167.609)
Totale	4.846	173.087	(168.241)

I debiti classificati nella voce in commento sono stati o verranno saldati nell'esercizio 2020 alla loro ordinaria scadenza.

D14) ALTRI DEBITI

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Debiti vari	12.687	12.600	87
Totale	12.687	12.600	87

I debiti vari si riferiscono essenzialmente a rimborsi di anticipi eseguiti da soggetti diversi per conto della Società.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.946.954	3.946.954	1.803.479	5.750.433
Debiti verso fornitori	-	-	144.718	144.718
Debiti verso imprese controllate	-	-	10.865.293	10.865.293
Debiti verso imprese controllanti	-	-	41.343.916	41.343.916
Debiti tributari	-	-	4.846	4.846
Altri debiti	-	-	12.687	12.687
Totale debiti	3.946.954	3.946.954	54.174.939	58.121.893

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si conferma che l'unico debito assistito da garanzie reali è costituito dalla linea di credito sotto forma di conto corrente ipotecario accesa nell'esercizio 2017.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

L'importo complessivo del valore della produzione, pari ad Euro 87.474, può essere suddiviso nelle voci rappresentate di seguito.

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.577	30.738	40.839
Totale	71.577	30.738	40.839

La posta è interamente formata da ricavi per concessione di spazi presso il "Palazzo del Casinò del Lido": dal 23 dicembre 2017, ed a seguito della ricongiunzione tra nuda proprietà e diritto di usufrutto, la Società è infatti subentrata al Comune di Venezia nella gestione degli spazi e nella rilevazione dei relativi ricavi derivanti dalla loro utilizzazione.

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è composta come segue:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Sopravvenienze attive	15.897	591.546	(575.649)
Totale	15.897	591.546	(575.649)

La voce "sopravvenienze attive" è riferita essenzialmente:

- a proventi per recupero nel 2019 di posizioni creditorie completamente svalutate in esercizi precedenti (Euro 5.557);
- ad insussistenza, per intervenuta prescrizione, di posizione debitoria rilevata in esercizi precedenti (Euro 3.900).

Costi della produzione

La voce in commento ammonta a complessivi Euro 286.961, suddivisi nelle poste di seguito indicate.

B6) ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Cancelleria, stampati e modulistica	-	29	(29)
Totale	-	29	(29)

B7) PRESTAZIONI DI SERVIZI

I costi per prestazioni di servizi ammontano complessivamente ad Euro 275.326 e risultano così composti:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Compensi e spese Organi Sociali e Statutari	117.688	110.648	7.040
Assicurazioni	36.407	23.900	12.507
Manutenzioni su beni propri	26.220	26.450	(230)
Collab. e consul. amministrative	23.636	23.594	42
Prestazioni professionali legali e notarili	19.544	18.958	586
Prestazioni per service amministrativo	15.000	15.000	-

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Collaborazioni e consulenze tecniche	12.220	6.047	6.173
Consulenze direzionali	12.029	21.692	(9.663)
Prestazione di servizi di comunicazione	7.200	10.800	(3.600)
Altre prestazioni di servizi	4.635	4.511	124
Commissioni bancarie e postali	645	1.850	(1.205)
Servizi informativi	102	112	(10)
Spese di rappresentanza	-	887	(887)
Utilizzo fondo rischi legali e vari	-	(3.794)	3.794
Totale	275.326	260.655	14.671

Il valore della posta in commento è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente; la variazione è sostanzialmente ascrivibile all'incremento degli oneri per redazione di perizia di stima del "Quadrante Tessera" (Euro 6.173), per polizze assicurative (Euro 12.507) e per compensi dell'Organismo di vigilanza (Euro 5.294).

Come anticipato nel paragrafo "Problematiche di comparabilità ed adattamento", nell'anno 2018 è stato riclassificato l'importo di Euro 887 dalla posta "Oneri diversi di gestione" alla voce "Spese di rappresentanza" della posta in commento.

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (B10 b)

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Ammortamento fabbricati - Palazzo del Casinò del Lido	-	344.913	(344.913)
Totale ammortamento Immobilizzazioni Materiali	-	334.913	(344.913)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è correlata alla riclassifica tra le "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita", a seguito dell'atto condizionato del 05 dicembre 2019, del compendio immobiliare del "Palazzo del Casinò" al Lido di Venezia.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente a Euro 11.635, suddivisi come segue:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Imposte e tasse indeducibili (IMU)	6.545	6.545	-
Imposte e tasse deducibili dell'esercizio	5.088	1.076	4.012
Oneri vari	2	249	(247)
Totale	11.635	7.870	3.765

Il saldo della voce in commento è principalmente ascrivibile al versamento dell'imposta sull'immobile ed i terreni di proprietà della Società (Euro 6.545) ed al versamento di imposte di registro (Euro 4.148).

Per quanto riguarda la colonna riferita all'esercizio 2018, si fa rinvio a quanto indicato nella voce B7 per ciò che riguarda la riclassifica delle spese di rappresentanza (Euro 887), precedentemente classificate nella voce ora in commento.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per Euro 311.632, può essere suddiviso come segue:

C15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Distribuzione dividendi Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	1.000.000	-	1.000.000
Totale	1.000.000	-	1.000.000

L'importo è interamente riferito al dividendo deliberato in data 13 maggio 2019 dalla controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A.", in sede di approvazione del proprio bilancio d'esercizio 2018.

C16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Interessi attivi su disponibilità liquide – c/c bancari	-	1	(1)
Totale	-	1	(1)

C17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Inter. passivi linea capitale contenzioso Corte di Conti	4.414.051	-	4.414.051
Utilizzo fondo rischi per inter. passivi linea capitale contenzioso Corte di Conti	(3.783.238)	-	(3.783.238)
Accant. rischi per inter. passivi linea capitale contenzioso Corte di Conti	-	3.783.238	(3.783.238)
Accant. rischi per rivalut. e inter. passivi contenzioso Corte dei Conti	133.157	771.962	(638.805)
Interessi passivi su c/c bancari	223.696	538.430	(314.734)
Interessi passivi su debiti verso controllata "CdiVG S.p.A."	323.066	85.415	237.651
Comm. cr. firma	900	890	10
Totale	1.311.632	5.179.935	(3.868.303)

Nell'esercizio 2019 la Società ha provveduto:

- da un lato ad adeguare l'importo degli interessi fino al 31 dicembre 2019 (Euro 630.813) sulla

linea capitale costituita dalle somme riscosse dall'attività di gioco nel periodo luglio-settembre 2012 (complessivi Euro 28.615.624) e non riversate – sulla base di specifico accordo tra le parti – al Comune di Venezia;

- da altro lato ad adeguare l'accantonamento dell'importo della rivalutazione sulle somme costituenti la linea capitale e degli interessi su detta rivalutazione (Euro 133.157).

Quanto all'incremento degli interessi sul finanziamento temporaneo concesso dalla controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A.", esso è riferito all'intera annualità; si ricorda infatti che nell'esercizio 2018 l'erogazione del finanziamento era avvenuta tra i mesi di agosto e settembre, e dunque incideva – in termini di oneri finanziari – solo in misura molto parziale.

* * * * *

Ai fini di quanto previsto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, salvo quanto già indicato alla voce C17 "Interessi e altri oneri finanziari". Si è già detto che nell'esercizio 2020, viceversa, la Società beneficerà della cospicua plusvalenza realizzata in sede di cessione dell'immobile del Lido di Venezia.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Tra le imposte dell'esercizio trovano classificazione i soli proventi derivanti a CMV S.p.A., nell'ambito della procedura di consolidato fiscale, derivanti dall'utilizzo di proprie perdite fiscali da parte della controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A.".

Le risultanze complessive delle imposte d'esercizio sono dettagliate nella tabella che segue:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
<i>Totale imposte correnti</i>	-	-	-
<i>Totale imposte anticipate</i>	-	-	-
Oneri (Proventi) da adesione al regime di consolidato fiscale	(981.387)	(1.559.611)	578.224
<i>Totale proventi da adesione al regime di consolidato fiscale</i>	(981.387)	(1.559.611)	578.224
Totale generale	(981.387)	(1.559.611)	578.224

Come anticipato in altra parte del presente documento, la Società non ha iscritto imposte anticipate a

fronte di differenze temporanee tra reddito fiscale e reddito civilistico non prevedendo la formazione di base imponibile fiscale nei futuri esercizi. Si ricorda altresì che la Società non ha iscritto il credito per imposte anticipate sul *tax asset* costituito dalle perdite fiscali compensabili in esercizi futuri (che, al netto della parte delle stesse utilizzata nel consolidato fiscale per l'esercizio 2019, resteranno pari ad oltre Euro 44 milioni).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi al fabbisogno finanziario dell'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis Codice Civile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.; si precisa che non sussistono anticipazioni, né crediti e non sono stati assunti impegni o garanzie per conto e/o a favore dell'Organo amministrativo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.000	48.491

A meri fini di trasparenza, si propone di seguito una analisi comparata dei costi complessivi per compensi corrisposti all'Amministratore Unico; si precisa che i compensi per l'anno 2018 sono stati

deliberati dall'Assemblea dei Soci del 12 luglio 2017:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Compenso carica	28.000	28.000	-
Oneri accessori (contributi previdenziali e C.P.)	1.120	1.120	-
I.V.A.	6.406	6.406	-
Totale	35.526	35.526	-

I compensi corrisposti al Collegio Sindacale per lo svolgimento della carica, espressi al lordo dell'imposta sul valore aggiunto (ove dovuta) e degli oneri previdenziali a carico della Società sono suddivisi come segue:

Dettaglio	2019	2018	Variazione
Compenso carica	48.491	48.491	-
Oneri accessori (contributi previdenziali e C.P.)	1.940	1.940	-
Rimborsi spese	-	5	(5)
I.V.A.	11.094	11.095	(1)
Totale	61.525	61.531	(6)

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	21.995	21.995

Di seguito è riportata l'analisi dei costi complessivi per compensi corrisposti all'incaricato della revisione legale nell'ultimo biennio.

Dettaglio	2018	2017	Variazione
Compenso carica	21.995	21.770	225
Rimborsi spese	2.200	2.200	-
I.V.A.	5.323	5.273	50
Totale	29.518	29.243	275

L'attività di Revisione Legale è affidata alla società *Deloitte & Touche S.p.A.*.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	2.870.000	2.870.000	2.440.000	2.440.000	5.310.000	5.310.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto attiene agli adempimenti previsti dall'art. 2427, primo comma n. 9, del Codice Civile si precisa che la Società non ha impegni, garanzie e passività potenziali ulteriori rispetto a quelle indicate nello Stato Patrimoniale e nella presente Nota Integrativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono avvenute nel corso dell'esercizio a valori considerati normali di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto attiene agli adempimenti previsti dall'art. 2427, primo comma n. 22-ter del Codice Civile,

si precisa che la Società non ha stipulato accordi diversi od ulteriori rispetto a quelli indicati nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società e l'economia italiane sono attraversate da quella che è stata definita come la più grave crisi della storia repubblicana. Del tutto inattesa, di natura esogena, dai tempi di propagazione più rapidi tra mercati e Paesi, dagli impatti sui livelli di attività economica e sul lavoro più profondi, più concentrati nel tempo e più pervasivi tra settori e territori rispetto all'ultima grande crisi avviatasi a fine 2008.

L'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus tristemente noto come "Covid-19" si è tradotta – in un arco temporale di tre mesi – in emergenza sociale ed economica. I primi settori ad essere colpiti sono stati quelli direttamente interessati dalla riduzione dei flussi di merci e persone dall'area asiatica, epicentro dell'emergenza. Si è trattato di uno shock congiunto di domanda e offerta, per effetto, rispettivamente, del calo della domanda dei servizi di logistica, trasporto e viaggi, e del blocco delle relazioni tra imprese coinvolte nelle catene globali del valore. Il tutto con pesanti ripercussioni che hanno progressivamente reso incerte le tempistiche di approvvigionamento, compreso il fatturato, intaccato il capitale circolante, compromesso la liquidità e costretto molte imprese italiane a contrarre l'occupazione.

Gli impatti sociali ed economici della crisi si sono poi estesi a segmenti sempre più ampi del tessuto produttivo, per effetto del progressivo inasprimento delle misure introdotte per contenere l'emergenza epidemiologica.

Queste sono culminate nella chiusura delle attività di commercio al dettaglio ad eccezione di quelle legate alla vendita di generi alimentari e di prima necessità, nel blocco della produzione in tutti i settori diversi da quelli connessi alla filiera dell'agroalimentare, e alla fornitura dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali. Lo shock – inizialmente confinato a specifiche produzioni e delimitato territorialmente ai sistemi locali più dinamici – si è così propagato trasversalmente, con inedita pervasività, a settori, territori, imprese e lavoratori.

* * * * *

Fortunatamente, al momento dell'inizio del c.d. *lockdown*, la Società si trovava in una condizione di netto miglioramento di tutti i propri indicatori, anche grazie al definitivo perfezionamento, nel febbraio 2020, dell'operazione di cessione del "Palazzo del Casinò" al Lido di Venezia.

Le tematiche aperte dall'emergenza sanitaria riguardano prevalentemente la controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A.", che peraltro a propria volta, all'avvio del *lockdown*, si trovava:

- in una condizione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Essa infatti, dopo aver chiuso con risultati operativi ed economici molto positivi i bilanci degli esercizi 2017 e 2018, ha prodotto un risultato operativo ed economico del tutto soddisfacente anche nell'esercizio 2019, ed aveva approvato un budget per il 2020 – pur improntato a criteri di grande prudenza – a sua volta di segno positivo.

Per una adeguata valorizzazione dei risultati che precedono, si dovrà tener conto che gli stessi sono stati conseguiti nello stesso arco temporale nel quale il Casinò di Campione d'Italia è stato dichiarato fallito ed il Casinò di Saint Vincent è stato assoggettato a procedura di concordato preventivo;

- in prossimità del completamento del più strutturato ed ambizioso piano di investimenti dell'ultimo ventennio: nel mese di aprile sarebbe stato inaugurato il *restyling* ed ampliamento della sede di Ca' Noghera, investimento che aveva (e mantiene) la finalità di consolidare ed elevare l'offerta di gioco a quella delle migliori Case da Gioco internazionali;
- in una condizione di pace sindacale, raggiunta nel dicembre 2019 dopo tre anni di conflittualità legata alla ridefinizione del contratto di lavoro aziendale. Il conseguimento di tale risultato, che pur ha avuto un impatto sul costo del personale del 2019, genera le precondizioni necessarie ad una piena valorizzazione futura delle potenzialità dell'impresa;
- in presenza di un ottimo andamento dei risultati del primo bimestre 2020: sino alla data del primo lockdown – 24 febbraio 2020 – gli incassi di gioco avevano già superato di circa 2 milioni di euro quelli dello stesso periodo del 2019;
- in una situazione di completato riassetto societario, a seguito dell'avvenuta fusione della controllata "Casinò di Venezia Meeting & Dining Services s.r.l.";
- in una condizione di importante riduzione del peso del debito a livello di Gruppo, grazie all'operazione di cessione immobiliare perfezionata da CMV S.p.A. nel febbraio 2020, che ha consentito una riduzione del debito della stessa di oltre 33 milioni di euro.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria, per ciò che riguarda la controllata e secondo le previsioni dei suoi Amministratori, possono essere suddivisi in due categorie:

- a) effetti immediati o di breve termine: la controllata si è come detto vista costretta – a seguito delle disposizioni normative che si sono succedute nel tempo – ad una prima interruzione dell'attività dal 24 febbraio al 5 marzo 2020 e, successivamente, alla chiusura definitiva dall'8 marzo al 18 giugno 2020. Il danno patito dalla controllata in termini finanziari (minori incassi di gioco) ed economici (minori ricavi), rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è stato rispettivamente quantificato in oltre 30 milioni e 23 milioni di euro, come si può evincere dalle tabelle che seguono:

INTROITI DI GIOCO DEL COMUNE DI VENEZIA					
Dettaglio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno (18gg.)
Consuntivo 2019	7.561.281	9.434.581	8.711.253	8.649.830	3.160.616
Consuntivo 2020	6.424.507	282.113	0	0	0
Danno mensile	1.136.774	9.152.468	8.711.253	8.649.830	3.160.616
Danno totale					30.810.941

RICAVI DELLA SOCIETA'					
Dettaglio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno (18gg.)
Consuntivo 2019	5.724.899	7.133.154	6.597.434	6.540.018	2.401.641
Consuntivo 2020	4.863.602	213.978	0	0	0
Danno mensile	861.297	6.919.176	6.597.434	6.540.018	2.401.641
Danno totale					23.319.566

- b) effetti differiti o di medio termine: l'emergenza sanitaria ha imposto rigorose restrizioni in termini di spostamenti e di socialità degli individui, che ora sono peraltro in corso di progressiva rimozione.

Le prospettive di un ritorno alla piena operatività della controllata, sempre secondo le indicazioni dei suoi Amministratori, sono legate:

- a) ai tempi ed ai modi di superamento dell'emergenza sanitaria (riduzione dei contagi, individuazione di un vaccino, ecc.). Su tali aspetti, pur nell'inevitabile incertezza generata da un'epidemia sconosciuta anche solo nella sua origine l'opinione degli esperti pare convergere sull'indicazione di una "nuova normalità" da conseguire, almeno nel breve termine, attraverso il mantenimento di un adeguato utilizzo di specifici presidi sanitari, tra cui anche il distanziamento sociale;
- b) agli effetti che tale emergenza avrà sulla sua clientela, e ciò non solo dal punto di vista della possibilità/modalità di accesso alle sale (ormai stabilita da apposite linee-guida), ma anche e soprattutto dal punto di vista degli effetti che il periodo di *lockdown* avrà sul tessuto economico e quindi sulla capacità di spesa e/o sulla sua destinazione ad attività di intrattenimento.

Per ciò che riguarda tale aspetto, peraltro, gli Amministratori della controllata indicano la necessità di tener conto dello sforzo in atto – sia a livello nazionale, sia a livello internazionale – per assicurare il massimo sostegno del tessuto economico. Si tratta di uno sforzo che, come l'emergenza, è a sua volta privo di precedenti, che si è tradotto in strumenti di sostegno del reddito e della liquidità delle imprese e che viene rafforzato di giorno in giorno, con l'obiettivo da un lato di fronteggiare l'emergenza, e da altro lato di accompagnare la ripresa.

Tale complessivo sforzo internazionale si accompagna ad un quadro imprenditoriale locale – quello della Regione in cui opera la Casa da Gioco – tradizionalmente vocato ad individuare efficaci strategie di superamento dell'emergenza e di riposizionamento sui mercati.

* * * * *

Gli Amministratori della controllata ritengono peraltro innegabile il fatto che il ritorno alla normalità sarà progressivo nel tempo, ed è prevedibile che alcune abitudini assunte durante l'isolamento tenderanno a conservarsi anche al venir meno dell'emergenza: per tale motivo essi stanno monitorando con particolare attenzione e prudenza ogni evoluzione dello scenario. Gli Amministratori della controllata hanno indicato come la stessa abbia fattivamente collaborato con il Comune di Venezia nella gestione della situazione durante il lockdown, al fine condiviso di assicurare una ripresa dell'attività rapida, sicura e finanziariamente sostenibile. Nel frattempo, la controllata ha indicato di essersi avvalsa degli strumenti concessi dalla normativa emergenziale, sia in termini di accesso agli ammortizzatori sociali, sia iper ciò che riguarda ildifferimento di termini e versamenti fiscali e previdenziali.

Con riferimento alle valutazioni effettuate in relazione agli impatti dei fatti sopra descritti sul presupposto della continuità aziendale, si rimanda a quanto riportato nella prima parte della presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

All'interno del Gruppo CMV S.p.A., la Società riveste il ruolo di controllante e consolidante.

Solo per ragioni di completezza di informazioni si ricorda peraltro che, come noto, essa è a sua volta controllata, con quota di partecipazione totalitaria, dal Comune di Venezia.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, e tenuto conto di quanto previsto dal successivo art. 2497-sexies, si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia, i cui dati essenziali di bilancio al 31 dicembre 2018 (ultimo rendiconto d'esercizio approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 30 aprile 2019) possono essere riassunti come segue.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
B) Immobilizzazioni	1.665.436.002		1.609.162.307	
C) Attivo circolante	418.058.667		370.728.502	
D) Ratei e risconti attivi	276.992		214.100	
Totale attivo	2.083.771.661		1.980.104.909	
Capitale sociale	2.000.000		(3.913.262)	
Riserve	833.190.379		767.112.849	
Utile (perdita) dell'esercizio	65.195.730		50.647.304	
Totale patrimonio netto	900.386.109		813.846.891	
B) Fondi per rischi e oneri	96.788.392		96.388.971	
D) Debiti	510.415.031		527.950.476	
E) Ratei e risconti passivi	576.182.129		541.918.571	
Totale passivo	2.083.771.661		1.980.104.909	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
A) Valore della produzione	716.384.970		720.210.678	
B) Costi della produzione	636.172.035		651.120.365	
C) Proventi e oneri finanziari	(13.988.009)		(13.895.740)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.662.973		851.789	
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.692.169		5.399.059	
Utile (perdita) dell'esercizio	65.195.730		50.647.303	

Tenuto conto del fatto che il rendiconto 2017 e 2018 del Comune di Venezia prevedono ancora la separata indicazione dell'area della gestione straordinaria, mentre la struttura della nota integrativa nella tassonomia XBRL non consente l'indicazione separata di tale aggregato, si è provveduto a

riclassificare le sopravvenienze attive e passive rispettivamente negli aggregati del valore e dei costi della produzione. Al fine di consentire di apprezzare l'impatto di tale necessaria semplificazione, si precisa che le sopravvenienze attive riclassificate nel valore della produzione sono state pari ad Euro 41.735.884 per l'anno 2018 ed Euro 57.201.119 per l'anno 2017, mentre le sopravvenienze passive riclassificate nei costi della produzione sono state pari ad Euro 8.725.551 per l'anno 2018 ed Euro 13.418.944 per l'anno 2017.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la Società ritiene di non aver ricevuto nell'anno 2019 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, rilevanti ai fini della prescritta segnalazione.

Tale conclusione è stata raggiunta alla luce dei contenuti dell'art. 35 del c.d. "Decreto Crescita" (D.L. n. 34/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2019), così come commentati dal documento congiunto Assonime – Consiglio Nazionale dei Dottori del 6 maggio 2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 470.268,05, integralmente ad incremento della *Riserva Legale*.

Contenziosi in corso

Nell'esercizio 2019 non sono stati instaurati nuovi contenziosi degni di rilievo.

Risulta ancora pendente il ricorso in appello in ordine alla contestazione da parte della Corte dei Conti sull'attività di CMV S.p.A. quale agente contabile del Comune di Venezia per l'anno 2012; l'udienza di discussione del giudizio originariamente fissata per lo scorso 17 marzo 2020, è stata successivamente rinviata – a causa dell'emergenza sanitaria – al 17 settembre 2020.

Quanto alla posizione pregressa di maggior rilievo, relativa all'insieme dei rapporti – già commentati precedenza – derivanti dalla partecipazione nella società maltese "Vittoriosa Gaming Ltd", l'Organo Amministrativo ha ritenuto di provvedere già nell'esercizio 2016 allo stanziamento di adeguato accantonamento per il sostenimento delle necessarie spese legali.

Quanto infine alla controversia pregressa relativa all'interpretazione dell'art. 23 del previgente contratto di lavoro (c.d. "2790"), in cui CMV S.p.A. è convenuta in giudizio con la controllata CdiVG S.p.A., essa ha già visto per due volte la società controllata vittoriosa in Corte d'Appello (la seconda a seguito di un rinvio disposto dalla Corte di Cassazione), ed è ora in attesa di fissazione dell'ulteriore trattazione in Cassazione richiesta dai ricorrenti soccombenti. L'udienza, fissata da ultimo per il 1° aprile 2020 è stata rinviata a data da destinarsi per effetto dell'emergenza sanitaria in corso.

Nota integrativa, parte finale

Nel confermare che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili, invito l'Assemblea ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come sottopostole.

Venezia, 22 giugno 2020

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Andrea Martin
